



Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO

ALLEGATI

ASSEMBLEA

106^a seduta pubblica

mercoledì 27 settembre 2023

Presidenza del vice presidente Gasparri

INDICE GENERALE

<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>	5
<i>ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)</i>	9

INDICE*RESOCONTO STENOGRAFICO***SULL'ORDINE DEI LAVORI**

PRESIDENTE.....	5
DE CARLO (<i>FdI</i>).....	5

INTERVENTI SU ARGOMENTI NON ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

ZAMPA (<i>PD-IDP</i>).....	6
------------------------------	---

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2023*ALLEGATO B***CONGEDI E MISSIONI** 9**COMMISSIONI PERMANENTI**

Variazioni nella composizione.....	9
------------------------------------	---

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione.....	9
Assegnazione.....	9

GOVERNO

Richieste di parere per nomine in enti pubblici. Deferralimento.....	12
Trasmissione di atti.....	13

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti.....	14
---	----

INTERROGAZIONI

Interrogazioni.....	14
Con richiesta di risposta scritta.....	20
Da svolgere in Commissione.....	22

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-Ncl-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente GASPARRI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 17,39*).

Si dia lettura del processo verbale.

PAGANELLA, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Il presidente della 9ª Commissione permanente, senatore De Carlo, riferisce sui lavori delle Commissioni riunite 8ª e 9ª in merito al disegno di legge n. 854.

DE CARLO (*FdI*). Signor Presidente, stiamo procedendo da questa mattina abbastanza celermente all'esame del provvedimento, che contiamo di concludere almeno per la parte che non abbiamo accantonato. Il Ministero dell'economia e delle finanze ci invierà le ultime valutazioni nel giro di un'ora; dopodiché le operazioni richiederanno il voto sui nuovi pareri del MEF. Dovrà poi esprimersi la 5ª Commissione, anche se abbiamo già dato loro modo di avere la documentazione.

È evidente che abbiamo bisogno di un supplemento di tempo, quindi le chiedo, se possibile, di rinviare a domani mattina l'esame in Assemblea del provvedimento.

PRESIDENTE. Prendiamo atto del lavoro in corso, che mi pare sia arrivato a buon punto, visto che tre quarti degli articoli sono stati esaminati, salvo gli accantonati. C'è un lavoro che è bene che voi proseguiate, quindi direi di rinviare l'esame in Assemblea a domani mattina alle ore 10.

Interventi su argomenti non iscritti all'ordine del giorno

ZAMPA (*PD-IDP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZAMPA (*PD-IDP*). Signor Presidente, svolgerò un breve intervento per richiamare l'attenzione di tutti i colleghi sul caso di un giovane italo-palestinese, Khaled El Qaisi, arrestato da Israele il 31 agosto scorso al valico di frontiera di Allenby, e che da un mese è in stato di arresto, con il timore che ci possa essere un processo arbitrario, in questo momento senza nessun capo di accusa. Dal momento dell'arresto risulta che si siano svolte quattro udienze, nelle quali nei confronti del giovane ricercatore dell'università La Sapienza non è stato formulato alcun capo di accusa. Sappiamo solo che il giovane stava svolgendo ricerche a fini di ricostruzione storica documentale sulle relazioni tra Israele e Palestina. In ogni caso, non si ha notizia di che cosa Israele intenda fare. Ribadisco che stiamo parlando di un cittadino italiano, peraltro sposato e padre di un bambino che in questo momento è stato quindi privato della figura paterna. L'ultima delle quattro udienze si è svolta il 21 settembre e ha prorogato la custodia cautelare fino al primo ottobre, giorno nel quale si deciderà se far iniziare un processo penale. In quel caso però ci si attende che vengano formulate delle accuse.

Questa mattina la moglie e il legale della famiglia hanno chiesto un pronunciamento del Governo italiano e una presa di posizione, ricordando evidentemente che Khaled è un cittadino italiano oltre che palestinese.

Il legale Rossi Albertini ha avvertito che questa detenzione potrebbe tramutarsi in un vero e proprio processo penale, ma questa decisione sarebbe fondata su interrogatori viziati a monte dal fatto di non essere stati resi in presenza di un difensore. Secondo il legale le autorità israeliane non hanno elementi per processarlo e, in ogni caso, si chiede al Governo di intervenire a tutela della libertà e dei diritti di un proprio cittadino. (*Applausi*).

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni pervenute alla Presidenza, nonché gli atti e i documenti trasmessi alle Commissioni permanenti ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento sono pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di giovedì 28 settembre 2023

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, giovedì 28 settembre, alle ore 10, con il seguente ordine del giorno:

Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici (854)

La seduta è tolta (*ore 17,46*).

Allegato B**Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori: Alfieri, Barachini, Bongiorno, Borgonzoni, Butti, Castelli, Cattaneo, De Poli, Durigon, Fazzolari, Franceschelli, La Pietra, Licheri Sabrina, Mirabelli, Monti, Morelli, Ostellari, Rauti, Rubbia, Segre, Sisto, Stefani e Versace.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Borghi Claudio, Borghi Enrico, Ronzulli e Scarpinato, per attività del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica.

Commissioni permanenti, variazioni nella composizione

La Presidente del Gruppo parlamentare Autonomie (SVP-PATT, Campobase, Sud Chiama Nord) ha comunicato che il senatore Spagnolli entra a far parte della 4ª Commissione permanente.

Disegni di legge, annuncio di presentazione

DDL Costituzionale

Senatori Parrini Dario, Bazoli Alfredo, Giorgis Andrea

Modifica dell'articolo 111 della Costituzione, in materia di tutela delle vittime di un reato (888)

(presentato in data 26/09/2023);

senatrice Malpezzi Simona Flavia

Disposizioni per la promozione e il rafforzamento della partecipazione studentesca (889)

(presentato in data 26/09/2023);

senatori Crisanti Andrea, Parrini Dario, Manca Daniele, Rojc Tatjana

Istituzione del corso di specializzazione universitario post laurea "Medicina generale e di prossimità" (890)

(presentato in data 26/09/2023);

DDL Costituzionale

senatore De Cristofaro Peppe

Modifica dell'articolo 111 della Costituzione, in materia di tutela delle vittime di un reato (891)

(presentato in data 27/09/2023).

Disegni di legge, assegnazione

In sede redigente

2^a Commissione permanente Giustizia

Sen. Potenti Manfredi ed altri

Modifica all'articolo 79 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, in materia di comunicazione delle variazioni di reddito rilevanti ai fini dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato (775)

previ pareri delle Commissioni 1^a Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 5^a Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 6^a Commissione permanente Finanze e tesoro (assegnato in data 27/09/2023);

2^a Commissione permanente Giustizia

Sen. Cantalamessa Gianluca

Interventi urgenti in tema di incendi boschivi (831)

previ pareri delle Commissioni 1^a Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 5^a Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 8^a Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica (assegnato in data 27/09/2023);

3^a Commissione permanente Affari esteri e difesa

Sen. Pucciarelli Stefania

Norme in materia di indennità in favore di lavoratori della Croce rossa italiana richiamati alle armi (810)

previ pareri delle Commissioni 1^a Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 5^a Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 10^a Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale (assegnato in data 27/09/2023);

7^a Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport

Sen. Potenti Manfredi

Istituzione del Museo degli attori e dei registi di Castiglioncello (834)

previ pareri delle Commissioni 1^a Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 5^a Commissione permanente Programmazione economica, bilancio (assegnato in data 27/09/2023);

8^a Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica

Sen. Mennuni Lavinia, Sen. De Priamo Andrea

Disposizioni in materia di diminuzione dei livelli di inquinamento derivante dalla circolazione di veicoli in ambito urbano (776)

previ pareri delle Commissioni 1^a Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 4^a Commissione permanente Politiche dell'Unione europea, 5^a Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 27/09/2023);

8^a Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica

Sen. De Priamo Andrea ed altri

Interpretazione autentica del comma 49 bis dell'articolo 31 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (837)

previ pareri delle Commissioni 1^a Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 2^a Commissione permanente Giustizia, 5^a Commissione permanente Programmazione economica, bilancio

(assegnato in data 27/09/2023);

8^a Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica

Sen. Occhiuto Mario ed altri

Disposizioni in materia di rigenerazione urbana (863)

previ pareri delle Commissioni 1^a Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 3^a Commissione permanente Affari esteri e difesa, 4^a Commissione permanente Politiche dell'Unione europea, 5^a Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 6^a Commissione permanente Finanze e tesoro, 7^a Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport, 9^a Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare, 10^a Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale, Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 27/09/2023);

7^a (Cultura, istruzione) e 8^a (Ambiente, lavori pubblici)

Sen. Potenti Manfredi ed altri

Modifica all'articolo 52 del regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto, di cui al regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537, in materia di opere di edilizia civile di rilevante carattere artistico (724)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 4ª Commissione permanente Politiche dell'Unione europea, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio (assegnato in data 27/09/2023).

In sede referente

1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione

Sen. De Priamo Andrea ed altri

Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime degli stupri di guerra del 1943-1944 e delega al Governo per l'istituzione del Fondo per il ristoro dei danni subiti dalle vittime di tali tragici eventi (836)

previ pareri delle Commissioni 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 7ª Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport, Commissione parlamentare questioni regionali (assegnato in data 27/09/2023);

3ª Commissione permanente Affari esteri e difesa

Gov. Meloni-I: Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Tajani Antonio ed altri

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo spazio aereo comune tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, firmato a Kiev il 12 ottobre 2021 (872)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 2ª Commissione permanente Giustizia, 4ª Commissione permanente Politiche dell'Unione europea, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 6ª Commissione permanente Finanze e tesoro, 8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, 9ª Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare, 10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale

C.1001 approvato dalla Camera dei deputati

(assegnato in data 27/09/2023).

Governo, richieste di parere per nomine in enti pubblici. Deferimento

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera del 21 settembre 2023, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14 - la

proposta di nomina del prof. Rocco Domenico Alfonso Bellantone a Presidente dell'Istituto superiore di sanità (n. 18).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, la proposta di nomina è deferita alla 10ª Commissione permanente, che esprimerà il parere entro 20 giorni dall'assegnazione.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera del 21 settembre 2023, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14 – la proposta di nomina dell'Ammiraglio di squadra (aus.) Donato Marzano a Presidente della Lega navale italiana (n. 17).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, la proposta di nomina è deferita alla 3ª Commissione permanente, che esprimerà il parere entro 20 giorni dall'assegnazione.

Governo, trasmissione di atti

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere in data 19 settembre 2023, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9-*bis*, comma 7, della legge 21 giugno 1986, n. 317, concernente la procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione:

la comunicazione sull'accettazione da parte della Commissione europea della richiesta di adozione urgente e sulla chiusura della procedura in ordine al progetto di regola tecnica, di cui alla notifica 2023/0504/IT, relativa all'«aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 maggio 2018, recante, tra l'altro, “Regola tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile” da convogliare, finalizzata a garantire la possibilità di interconnessione e l'interoperabilità di sistemi del gas europei». La predetta documentazione è deferita alla 4ª e alla 9ª Commissione permanente (Atto n. 271);

i commenti della Commissione europea sulla reazione dell'Italia al parere circostanziato in ordine al progetto di regola tecnica, di cui alla notifica 2023/0225/I, relativa allo schema di regolamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni recante “Consultazione pubblica in materia di *prominence* dei servizi di media audiovisivi e radiofonici di interesse generale e di accessibilità del sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre”. La predetta documentazione è deferita alla 4ª e alla 8ª Commissione permanente (Atto n. 272).

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, con lettere in data 27 settembre 2023, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha trasmesso le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria:

della Fondazione Ente Vill Vesuviane, per l'esercizio 2021. Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 7ª Commissione permanente (*Doc. XV, n. 125*);

della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT, per l'esercizio 2021. Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 7ª Commissione permanente (*Doc. XV, n. 126*).

Interrogazioni

ALOISIO, DE ROSA, MARTON, LICHERI Sabrina, DI GIROLAMO, NAVE, NATURALE, LOPREIATO, BEVILACQUA, CATALDI, PATUANELLI, TREVISI, LOREFICE, MAZZELLA - *Al Ministro della cultura*. - Premesso che:

il cinema “Metropolitan”, con ingresso ai piedi dello storico palazzo Cellamare, in via Chiaia a Napoli, e al di sotto del quale si sviluppa, è uno degli attrattori principali del capoluogo partenopeo, luogo di incontro di giovani e meno giovani, che vi si ritrovano per seguire le opere cinematografiche del momento o di tempi addietro. Realizzato nelle cavità tufacee che erano state utilizzate come rifugi antiaerei nella seconda guerra mondiale su progetto della prima architetta napoletana Stefania Filo Speziale, il cinema-teatro Metropolitan fu inaugurato nel 1948, momento testimoniato anche dai filmati storici dell'Istituto Luce. Il più grande d'Italia con i suoi 3.000 posti, fu celebrato a livello culturale con la pubblicazione sul n. 251 di “Domus” del 1950; la riconversione in multisala ha mantenuto comunque i caratteri spaziali originali della galleria di accesso e del *foyer*;

oggi la proprietà appartiene alla banca Intesa Sanpaolo e, come si apprende da notizie di stampa, il Metropolitan rischierebbe di chiudere i battenti, depauperando così il capoluogo partenopeo dell'ennesima sala cinematografica, anche in considerazione della chiusura recente del cinema “Arco baleno”, i cui locali sono attualmente adoperati quale “mercatone” di proprietà cinese (“napolitoday.it”, 20 febbraio 2023);

in particolare, come riferito dalla testata “Il Mattino” in data 3 marzo 2023, risulta che al posto del “Metropolitan” potrebbe installarsi un supermercato o una sala bingo, poiché secondo le categorie omogenee delle destinazioni d'uso previste dal vigente piano regolatore generale le suddette tipologie rientrano tra quelle previste, nonostante la storicità della destinazione d'uso quale cinema, visto che il vincolo monumentale diretto interessa il solo palazzo Cellamare; allo stato l'area non è vincolata alla presenza di un cinema o un teatro, come identitariamente dovrebbe essere;

considerato che:

la vicenda ha attirato l'attenzione del Ministero della cultura, che ha convocato un tavolo di lavoro al Ministero con i gestori della struttura, banca Intesa Sanpaolo, il direttore generale ABAP, Luigi La Rocca, il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, e il consigliere del Ministro, Luciano Schifone;

il ministro Sangiuliano ha dichiarato: "Stiamo verificando il quadro normativo ma la chiusura del Metropolitan rappresenterebbe una grave perdita per la città di Napoli e per la sua cultura. Peggio ancora se, come apprendiamo da notizie di stampa che auspichiamo essere infondate, la struttura corre il rischio di diventare un supermercato o una sala bingo. Spero che queste notizie siano prive di fondamento. Il comun denominatore deve essere la volontà di salvare il Metropolitan. (...) Dobbiamo fare ogni tentativo per salvare questo simbolo della città nel momento in cui ci sono timidi segnali di ripresa relativi all'affluenza ai botteghini" ("beniculturali.it", comunicato del 2 marzo);

risulta agli interroganti che il Ministero intenda verificare la possibilità di porre un vincolo relazionale che legherebbe il sito alla sua destinazione. Si evidenzia che negli ultimi anni, soprattutto nelle città più grandi d'Italia, botteghe tradizionali, storici negozi, cinema, librerie e attrattori culturali hanno cambiato categoria merceologica, anche alla luce dell'incremento dei canoni di affitto dei locali, depauperando il tessuto cittadino di siti d'interesse culturale in luogo di *street food* e "mercatoni" di proprietà straniera;

nelle ultime settimane, un caso analogo ha interessato la storica libreria "Tullio Pironti" di piazza Dante, a Napoli, da decenni punto di riferimento per migliaia di studenti, scrittori e intellettuali. In particolare, i gestori dei locali sono stati raggiunti da un avviso di sfratto;

nella stessa zona di Chiaia, inoltre, proprio in prossimità del "Metropolitan", la libreria Feltrinelli sta al momento ridimensionando i suoi locali, eliminando il bar caffetteria interno che era anche sede di eventi culturali;

considerato infine che l'art. 8 della legge n. 220 del 2016 prevede che: "La dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante di cui all'articolo 10, comma 3, lettera d), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, può avere ad oggetto anche sale cinematografiche e sale d'essai", si chiede di sapere:

quali siano le modalità attraverso cui il Ministro in indirizzo, che ha manifestato l'interesse ad occuparsi della problematica, intenda evitare la chiusura del cinema "Metropolitan", anche al fine di salvaguardare il comparto occupazionale direttamente e indirettamente coinvolto;

se intenda procedere direttamente ad avviare la pratica di dichiarazione di interesse culturale;

se, al fine di tutelare i caffè letterari e le librerie (come la storica libreria Tullio Pironti o la Feltrinelli), anche alla luce del *boom* dell'*e-commerce* e del digitale nel periodo *post* pandemico, condivida l'opportunità di salvaguardare la matrice identitaria di tali imprese e il connesso comparto occupazionale, intervenendo in modo strutturale attraverso un'apposita disciplina;

se, al fine di salvaguardare le istituzioni e i luoghi di particolare interesse culturale, condivida l'opportunità di disciplinare, attraverso apposita normativa, vincoli ulteriori e specifici per tutelare le categorie merceologiche

di botteghe tradizionali, negozi storici, librerie, cinema, *auditorium* e storici attrattori culturali.

(3-00703) (già 4-00293)

VERDUCCI, CAMUSSO, FINA, LORENZIN, FURLAN, MANCA, GIACOBBE, FRANCESCHELLI, RANDO, ROJC, D'ELIA - *Ai Ministri dell'ambiente e della sicurezza energetica e delle infrastrutture e dei trasporti*. - Premesso che:

tra le opere previste dal PNRR, nell'ambito degli "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", ne risultano due relativi al fiume Tenna, l'uno riguardante la "captazione idrica dal fiume, sollevamento e linea di adduzione sino al potabilizzatore", l'altro un "impianto di potabilizzazione delle acque delle acque del lago di Gerosa e del fiume Tenna con opera di presa e linea di captazione"; per entrambi il soggetto attuatore è la CIIP S.p.A., Cicli integrati impianti primari, gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO n. 5 Marche Sud, che associa anche tutti i comuni della valle del Tenna;

i progetti del PNRR per le infrastrutture idriche primarie e la sicurezza dell'approvvigionamento idrico sono motivati dalle sempre più frequenti crisi idriche, causate in primo luogo dai cambiamenti climatici in atto, e sono finalizzati a rendere più efficienti e resilienti le infrastrutture idriche primarie per usi civili, agricoli, industriali e ambientali, in modo da garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico in tutti i settori;

considerato che:

la finalità del progetto di captazione dal fiume Tenna è garantire l'approvvigionamento di acqua potabile, in particolare del territorio ascolano, in conseguenza delle diminuzioni riscontrate a seguito degli eventi sismici 2016-2017 e dell'evoluzione della situazione climatica degli anni successivi; tuttavia, il prelevamento di oltre 200 litri al secondo di acqua fra i comuni di Montefortino e Amandola, cui si aggiungeranno gli altri prelevati dal lago di Gerosa, non tiene in adeguata considerazione l'impatto ambientale che l'opera avrà sul territorio montano e sulle valli fermane, anch'essi soggetti, in particolare negli ultimi anni, ad alti livelli di siccità; in questi anni infatti il cambiamento climatico ha reso il fiume Tenna sempre meno provvisto di risorsa idrica;

le opere previste e l'attività di attingimento delle acque sono tra l'altro di poco esterne al perimetro del parco nazionale dei monti Sibillini e l'area interessata dal prelievo, sia a monte che a valle delle opere di derivazione e sollevamento, ospita specie significativamente importanti per l'ecosistema e protette dalla direttiva "Habitat";

l'area interessata dal progetto, e tutto il reticolo fluviale del Tenna, è ambiente di primaria importanza per la popolazione, dal punto di vista ecologico, storico, sociale, turistico e produttivo;

nel corso dell'estate si sono tenuti sul territorio numerosi incontri pubblici che hanno visto la partecipazione, accanto alle associazioni ambientaliste del territorio, di sindaci e cittadini della vallata del Tenna, riunitisi in comitati ed associazioni con lo scopo di acquisire le adeguate garanzie di non

alterazione dell'ecosistema fluviale e discutere delle problematiche relative al progetto e delle conseguenze ambientali da esso derivanti;

l'*iter* autorizzativo adottato per il progetto non ha infatti previsto il coinvolgimento preventivo della popolazione, né in merito sono state informate preventivamente tutte le amministrazioni locali del territorio interessato, per illustrare le finalità delle opere ed i possibili impatti che esse potrebbero avere sull'ambiente e sulle attività economiche dell'area; l'opera di prelievo dell'acqua prevista sul fiume Tenna interessa infatti direttamente e indirettamente tutti i comuni dell'omonima vallata, sia della provincia di Fermo, sia della provincia di Macerata;

a quanto risulta, nel rilascio del parere di competenza della Regione Marche, Direzione ambiente e risorse idriche, trasmesso dall'AATO5, lo stesso ente ha espresso numerose prescrizioni non ottemperate, tra le quali la richiesta di diminuzione della metà della captazione d'acqua prevista (100 litri al secondo, a fronte dei 200 previsti), un sistema di misura, registrazione e controllo del rilascio del deflusso minimo vitale-deflusso ecologico (DMV-DE), un monitoraggio idrometrico in continuo; tanto che il parere della Regione, pur se favorevole, esplicita che, per entrambi progetti di captazione, l'acquisizione di ulteriori dati idrologici e ambientali per i bacini interessati o l'eventuale definizione di ulteriori misure di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche potrebbero determinare, comunque e in qualsiasi momento, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel parere;

considerato altresì che:

nei giorni scorsi, Legambiente Marche e FIPSAS hanno inviato una diffida a CIIP S.p.A. e all'AATO 5 Marche al fine di sospendere il progetto; secondo le associazioni, infatti, le quantità di prelievo potrebbero comportare un deperimento dell'ambiente e un'alterazione del sistema fluviale, mettendo a rischio l'esistenza stessa dell'ecosistema del Tenna e addirittura del fiume;

alcune amministrazioni interessate hanno inoltre manifestato con propri atti la volontà di determinare negli organi preposti un ripensamento del progetto al fine di limitare le attività di prelievo, derivazione e sollevamento di acque;

la procedura autorizzativa adottata, seppur reputata confacente dagli organi preposti, non sembra aver garantito la completa disamina dei rischi per l'ambiente e per la popolazione e le ripercussioni sulle attività economiche della valle, in particolare le attività agricole legate ai sistemi irrigui, e non ha coinvolto i Comuni, né gli altri enti interessati, quali il parco nazionale dei monti Sibillini, la Provincia di Macerata e il consorzio di bonifica, né preventivamente, né contestualmente, nel merito dell'attività di prelievo dal fiume Tenna;

i dati assunti per la valutazione degli impatti sull'ambiente non sembrano sufficientemente completi ed esaustivi, come si evince dalle prescrizioni espresse dalla Regione Marche con la richiesta di un sistema di monitoraggio aggiuntivo;

per tutte le problematiche esposte, non considerate nell'ideazione del progetto, sollevano il dubbio che siano violate norme, principi e regole dell'ordinamento sia italiano che europeo;

considerato infine che il progetto di captazione del fiume Tenna risulta essere già in fase molto avanzata, autorizzato dalla Regione Marche, con lavori già appaltati, il cui inizio è previsto entro ottobre prossimo e la cui conclusione, anche visto il finanziamento con fondi PNRR, dovrà avvenire entro dicembre 2025,

si chiede di sapere:

se il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica sia a conoscenza delle gravi problematiche ambientali connesse alla realizzazione del progetto di captazione del fiume Tenna, che ricade in ogni caso nella competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e se vi siano state in merito adeguate interlocuzioni tra i due Ministeri;

se i Ministeri in indirizzo, in considerazione dell'allarme suscitato dal progetto, intendano porre in essere iniziative di informazione e coinvolgimento delle popolazioni interessate, al fine di fornire adeguate rassicurazioni in merito alle conseguenze ambientali ed economiche del progetto ed in caso contrario procedere ad una revisione del progetto medesimo;

se, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, possano o meno confermare la conformità del progetto di captazione e del connesso *iter* autorizzativo alla normativa nazionale ed europea.

(3-00704)

SENSI, ALFIERI, LA MARCA, DELRIO, NICITA, ZAMBITO, BASSO, CAMUSSO, MALPEZZI, FURLAN, GIACOBBE, LOSACCO, MARTELLA, RANDO, ROJC, VALENTE, VERDUCCI - *Al Ministro della difesa*. - Premesso che:

nel triennio 2020-2022 le forze armate hanno indetto, nell'alveo della specifica normativa per il contrasto alla pandemia, procedure straordinarie per l'arruolamento a chiamata diretta di personale militare medico e infermieristico;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ha previsto l'arruolamento eccezionale nella ferma di un anno nelle forze armate di medici ed infermieri con un limite di età pari a 45 anni;

il personale, reclutato mediante tali procedure, non risulta fornito di rapporto d'impiego, prestando servizio attivo per la sola durata della ferma contratta. A questo contingente, secondo quanto previsto, è stato attribuito "il trattamento giuridico e economico dei parigrado in servizio permanente".

le operazioni in cui sono stati coinvolti questi uomini e donne delle forze armate sono state capillari e diffuse su tutto il territorio nazionale. Si pensi ai "drive through" allestiti all'aperto soprattutto nei periodi più acuti legati alla crisi epidemiologica da COVID-19, ovvero quelli invernali. Nei momenti di picco della pandemia ed in maniera mirata dove i focolai erano più intensi, hanno prestato servizio presso le RSA più colpite ed in difficoltà tali da dover richiedere supporto per assistere i propri pazienti. Attività che sono state riassunte in un'intervista che Tania Pistoni, appartenente a questo contingente, ha rilasciato a Maria Antonietta Farina Coscioni su "Radio Radicale" e che è alla base di un appello pubblico rivolto al generale Figliuolo in qualità di commissario straordinario per l'emergenza COVID;

come tutti i sanitari, sono stati a contatto con il virus tutti i giorni e molti di loro hanno contratto la malattia riportando in alcuni casi conseguenze a lungo termine tali da comprometterne l'idoneità al servizio militare. Il personale ha supportato le ASL e gli enti militari nel corso della campagna vaccinale. Durante lo stesso periodo, per sopperire alla mancanza di personale militare negli enti dove venivano assegnati, è stato disponibile a corsi di formazione anche per mansioni che non erano di competenza. È stato, infine, inviato in missioni umanitarie come quella del recupero della popolazione afghana (missione "Aquila Omnia"), dopo il ritiro del contingente militare da quell'area;

la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), all'articolo 1, comma 268, prevede un piano di stabilizzazione per il personale medico, infermieristico e ausiliario assunto nel 2020 a tempo determinato durante il periodo della pandemia che ha prestato servizio presso un ente del sistema sanitario nazionale, del tutto similmente a quanto fatto nelle forze armate;

la disposizione, nel fare espresso riferimento agli enti del SSN, ha di fatto esercitato una distinzione che ha determinato l'esclusione del personale arruolato eccezionalmente nelle forze armate, con un'evidente penalizzazione rispetto ai colleghi occupati nel servizio sanitario nazionale;

a tale personale oggi non viene riconosciuta la riserva di posto nei concorsi pubblici. Non avendo un rapporto di impiego, ma di servizio, in quanto volontari, a questi lavoratori e queste lavoratrici non spetta un trattamento fine servizio e un'indennità di disoccupazione, secondo le norme dettate dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. 66489 del 2 agosto 2013 e secondo le disposizioni del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, così come non spettano loro le riserve dei posti;

alla data di scadenza delle relative ferme, fissata al 31 dicembre 2022, risultavano ancora in servizio 26 ufficiali medici e 210 sottufficiali infermieri del personale medico e infermieristico arruolato negli anni dell'emergenza pandemica;

il 30 giugno 2023 tali operatori sanitari, dopo un servizio continuativo che per alcuni è durato anche 36 mesi, hanno terminato ufficialmente il loro mandato e, dopo un'esperienza così intensa, spesa con sacrificio e con i rischi drammaticamente noti, non solo hanno perso il lavoro, ma sembrano, dunque, non essere mai esistiti per lo Stato, pur avendo lavorato, durante la crisi pandemica, come tutti i colleghi del SSN,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga che sia stata operata un'odiosa discriminazione nei confronti del personale militare medico e infermieristico rispetto al personale del servizio sanitario nazionale, alla luce del lavoro svolto in condizioni assai critiche e a parità di risultati ottenuti nel corso della crisi epidemiologica;

se non ritenga opportuno adottare tutte le iniziative necessarie volte a riconoscere ai "ragazzi militari COVID", non riconosciuti espressamente dalla legge come volontari, ma trattati come tali durante la ferma contratta, la

possibilità di essere inseriti nel contesto legislativo che meritano, anche lavorativo, con i relativi diritti acquisiti e le prerogative che l'attività svolta riconosce ad altri lavoratori impegnati a fronteggiare la crisi pandemica.

(3-00705)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

CUCCHI - *Al Ministro della salute.* - Premesso che:

la legge 22 maggio 1978, n. 194, recante "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza", prevede, all'articolo 16, che: "entro il mese di febbraio, a partire dall'anno successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge, il Ministro della Sanità presenta al Parlamento una relazione sull'attuazione della legge stessa e sui suoi effetti, anche in riferimento al problema della prevenzione. Le regioni sono tenute a fornire le informazioni necessarie entro il mese di gennaio di ciascun anno, sulla base di questionari predisposti dal Ministro. Analoga relazione presenta il Ministro di grazia e giustizia per quanto riguarda le questioni di specifica competenza del suo Dicastero";

l'ultima relazione trasmessa al Parlamento risale all'8 giugno 2022 e contiene i dati relativi all'anno 2020;

ad oggi, in violazione del disposto normativo, non risultano ancora depositate le relazioni relative agli anni 2021 e 2022, inoltre l'ultima depositata, come premesso, è relativa al periodo pandemico e di conseguenza riferisce di una situazione emergenziale e di un contesto a parere dell'interrogante in larga parte difforme rispetto a quello odierno;

considerato che:

nei decenni le interruzioni di gravidanza risultano essere fortemente diminuite: nel 1983 erano pari a 233.976, quelle registrate nel corso dell'anno 2020 sono 66.413, a conferma del continuo andamento in diminuzione del fenomeno (9,3 per cento in meno rispetto al 2019) a partire dall'inizio delle rilevazioni (annualità 1983);

tuttavia, l'ultimo *report* pubblicato riporta comunque dati allarmanti riguardanti in particolare la ridotta operatività delle reti dei consultori, un ancora limitato ricorso al metodo farmacologico e alla contraccezione d'emergenza, che sarebbe opportuno incrementare per ridurre il ricorso all'IVG tradizionale, l'altissima incidenza in ambito pubblico dell'obiezione di coscienza con riguardo a personale medico e non medico;

quest'ultimo dato in particolare comporta ancora oggi un'alta percentuale di strutture pubbliche che non effettuano IVG, in aperta violazione dell'art. 9 della legge n. 194 del 1978;

dai dati sono inoltre desumibili significative differenze nell'attuazione della normativa vigente nelle diverse regioni del Paese ed elevate criticità in merito, in particolare, al diritto di accesso agli strumenti sanitari da parte delle donne straniere;

ritenuta l'importanza dell'acquisizione di dati precisi, puntuali e aggiornati sul tema,

si chiede di sapere:

per quale motivo non siano state ancora depositate le relazioni 2021 e 2022 al Parlamento sulla legge n. 194 del 1978, come previsto dall'art. 16, quando tale deposito avverrà e, nel caso in cui vi siano motivi ostativi, in che cosa consistano;

alla luce delle criticità evidenziate in relazione all'ultima rilevazione effettuata sulla legge n. 194 del 1978, quali provvedimenti il Ministro in indirizzo intenda assumere per garantire una corretta, completa e uniforme applicazione della legge n. 194 su tutto il territorio nazionale e il libero accesso agli strumenti sanitari autorizzati, quali, in particolare, contraccezione d'emergenza e IVG farmacologica, nel pieno rispetto del diritto all'autodeterminazione delle persone che intendano accedere ad essi.

(4-00723)

IANNONE - *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali, dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'economia e delle finanze e dell'interno.* - Premesso che:

sta destando sconcerto la vicenda del sussidio per famiglie in difficoltà economica da 382,50 euro, che sarebbe stato incassato anche da politici locali nel salernitano, tra i quali figurano anche avvocati e imprenditori;

si tratta della nuova *social card* per le famiglie in povertà, fortemente voluta dal Governo Meloni, che prevede una somma da spendere entro fine anno in generi alimentari di prima necessità (tanto che vi si è impegnato in prima persona anche il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste): si tratta di un aiuto concreto contro il "caro carrello" per alleviare le difficoltà economiche delle famiglie;

i requisiti per accedere al beneficio sono sostanzialmente tre: essere un nucleo di almeno tre componenti, avere un ISEE che non superi i 15.000 euro presentato entro maggio, essere iscritto ad un'anagrafe comunale;

in particolare, secondo quanto si apprende da fonti di stampa, a Nocera inferiore, il vicesindaco e due assessori, entrambi avvocati, risulterebbero tra i destinatari del sussidio economico, nonostante gli ultimi due abbiano dichiarato redditi annuali di 7.500 e 2.000 euro, a cui si somma l'indennità di circa 1.200 euro mensili con l'entrata in Giunta comunale, come risulta dalla sezione trasparenza del Comune salernitano;

fermi restando gli accertamenti del caso sull'effettiva sussistenza dei requisiti per l'accesso alla *social card*, la vicenda solleva legittimi interrogativi su eventuali falle nei controlli da parte degli uffici comunali, a cui compete un esclusivo potere sull'attribuzione finale del beneficio, dopo aver ricevuto gli elenchi dei nominativi dall'INPS con le autocertificazioni ISEE del 2021;

si chiede di sapere:

di quali informazioni si disponga per fare chiarezza sui fatti descritti, nonché se e quali iniziative di competenza si intenda assumere per evitare il ripetersi di episodi analoghi e, quindi, di indebite acquisizioni di benefici a supporto delle famiglie in difficoltà economica;

se si ritenga di dover promuovere, con l'ausilio della Guardia di finanza, un'ispezione presso l'amministrazione comunale di Nocera inferiore

al fine di verificare se siano state distratte risorse dedicate alle persone in reale stato di necessità, a cui è dedicata l’iniziativa governativa;

se si ritenga, per quanto di competenza, che quanto accaduto a Nocera inferiore configuri, oltre ad un atto di grave immoralità politica, anche condotte che potrebbero costituire fattispecie di illecito.

(4-00724)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell’articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

7ª Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

3-00703 della senatrice Aloisio ed altri, sulle misure di salvaguardia del cinema “Metropolitan” di Napoli.